

L'INDAGINE. Acquisiti documenti dalla Finanza

La Procura avvia inchiesta sulle Terme

●●● La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulle Terme. E' stato lo stesso amministratore, Carlo Turriciano, nominato alcuni mesi fa dalla Regione, a confermare che, ieri mattina, agenti di polizia giudiziaria si sono recati presso gli uffici delle Terme, per acquisire atti e documenti. Sulla notizia viene mantenuto il più stretto riserbo, ma, per tutta la mattinata, gli agenti hanno acquisito diversi documenti riguardanti l'attività della stazione termale. L'inchiesta arriverebbe a pochi giorni dall'impugnativa, da parte del commissario dello Stato, di una parte dell'articolo, inserito nella legge finanziaria della Regione Sicilia, riguardante le Terme di Sciacca. Un fulmine a ciel sereno per i lavoratori che già intravedevano uno spiraglio per la soluzione della propria vicenda, con l'assunzione da parte della Regione. Secondo il commissario dello stato, infatti, l'impugnazione viene

giustificata dal fatto che la norma, che avrebbe permesso all'assessorato regionale al Turismo di trovare una collocazione ai lavoratori termali di Sciacca e di Acireale, sarebbe stata irragionevole senza una preventiva valutazione dell'interesse ad avvalersi di questi lavoratori. La struttura termale, già da qualche tempo, svolge la propria attività a pieno regime, con la riapertura del Grand Hotel, delle piscine e degli stabilimenti. A giorni, è prevista anche la riapertura delle piscine dei Molinelli di contrada Sovareto. Adesso arriva quest'indagine della procura.

Più volte, negli ultimi anni, agenti di polizia si sono recati alle terme, ma per effettuare i rilievi a seguito di danneggiamenti o atti intimidatori. L'episodio più grave è avvenuto qualche anno fa quando l'ex vice presidente, Salvatore Caltagirone, ha ricevuto una busta contenente due proiettili. (*miru*)